

uniud

PROGETTO EDITORIALE

Vicino/lontano si declina su carta con una nuova collana

(cdm) Per dimostrare - qualora ce ne fosse bisogno - di essere immune dal morbo della «festività», per dirla come il direttore culturale Marco Pacini, vicino/lontano ora declina il suo progetto anche su carta. Con una nuova collana di libri, edita da Forum, che sarà protagonista durante il festival dell'iniziativa "I colori dell'altro". Ma anche - e non a caso c'entra sempre l'ateneo - con una serie di incontri, "Il cortile delle parole", che debutterà «in autunno, in collaborazione con il dipartimento di filosofia dell'Università» e che proporranno «delle riflessioni su singole parole, una per ogni incontro, sempre sui temi della globalizzazione e della contemporaneità che caratterizzano l'evento di maggio». L'obiettivo dichiarato del progetto di fare «di

Udine e del Friuli un luogo di discussione continua sul confronto fra culture» verrà così raggiunto, in senso "temporale", con incontri spalmati su tutto l'anno (dal 10 al 13 maggio il festival, che vedrà come relatore d'eccezione anche l'ex presidente iraniano Khatami, in autunno "Il cortile delle parole", a novembre Fuorirota), ma anche con la nuova collana. Saggi brevi e tascabili da 60-70 pagine, come i due che

saranno presto stampati per essere presentati l'11 maggio nell'androne di Palazzo Orgnani: "La trappola dell'immaginario: Islam e Occidente" del sociologo Stefano Allievi e "Considerazioni politicamente scorrette sulla violenza metropolitana" del filosofo Slavoj Zizek. A giugno seguiranno "L'etnicità impossibile" di Stuart Hall e "Possiamo addomesticare l'altro?" di Pier Aldo Rovatti. «Ogni anno - spiega il direttore edi-

toriale di Forum Norma Zamparo - vorremmo pubblicarne almeno quattro. Contiamo anche di presentarli a livello nazionale. Con questi saggi intendiamo andare al cuore delle parole e dei fatti. Di parole come "Islam" e "Occidente", "noi" e "loro" parla il testo di Allievi, di fatti quello di Zizek, che affronta le sommosse popolari nella *banlieu* parigina e gli effetti dell'uragano Katrina su New Orleans». Ovvero, «esplosioni insensate di disagio» che secondo il curatore Damiano Cantone «per Zizek sono il risultato della depolitizzazione della violenza». «Con questi testi - spiega il consulente scientifico della collana Davide Zoletto - vogliamo affrontare questioni vicine alle persone, affrontate da diversi punti di vista, con linguaggi distinti e un aggancio alle comunità locali».

A maggio i primi due volumi di Allievi e Zizek
Seguiranno a giugno i saggi di Rovatti e Hall
Ad autunno con l'Ateneo debutta "Il cortile delle parole"